



Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE¹ 2024

Sommario

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	3
MISSIONE PERSEGUITA.....	4
ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO	4
SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO	5
REGIME FISCALE APPLICATO	5
SEDI.....	5
ATTIVITÀ SVOLTE	5
DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI.....	6
INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE.....	6
ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	7
CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO	7
EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE	7
IMMOBILIZZAZIONI.....	7
Immobilizzazioni immateriali.....	7
Immobilizzazioni materiali.....	9
Immobilizzazioni finanziarie	13
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	14
COSTI DI SVILUPPO	14
CREDITI	15
DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI e DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI	16
NATURA DELLE GARANZIE	17
RATEI E RISCONTI ATTIVI	17
RATEI E RISCONTI PASSIVI	18
RIMANENZE	19

ALTRI FONDI.....	20
PATRIMONIO NETTO	20
TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO.....	22
INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE	23
ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE	23
DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	25
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA	26
NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE	26
COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE.....	26
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO.....	27
ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	27
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI	30
FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	31
INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	31
INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE	31
PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI	32
DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI.....	32
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	32
RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.	32

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Rizzieri opera dal 1926 nel campo dell'assistenza socio sanitaria e assistenziale. Grazie al lascito ereditario della Sig.ra Rizzieri, Don Tommaso Scalvinelli aveva creato quella che allora si chiamava "Opera Pia per invalidi" dedicata all'assistenza degli indigenti.

L'Ente è stato sottoposto per anni alla disciplina giuridica delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), introdotte da Francesco Crispi per riformare il sistema di assistenza con la Legge 17 luglio 1890 n° 6972 e con successivo Regio Decreto 5 febbraio 1891 n° 99. Secondo tali norme, il termine I.P.A.B. va ad individuare tutte quelle Opere Pie ed Enti Morali che abbiano, in tutto o in parte, il fine di:

- prestare assistenza ai poveri, tanto in stato di sanità quanto di malattia;
- procurare l'educazione, l'istruzione, l'avviamento a qualche professione, arte o mestiere e il miglioramento morale ed economico.

Un radicale e sostanziale contributo alla definizione di un nuovo modello assistenziale, organizzativo e gestionale delle strutture residenziali per anziani è stato introdotto con la nuova filosofia delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.). La definizione di R.S.A. ha come presupposti normativi l'articolo 20 della Legge 67 del 1988, il Decreto Ministeriale n. 321 del 1989 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 1989, secondo le quali la R.S.A. è una struttura per anziani e soggetti non autosufficienti non assistibili a domicilio, richiedenti trattamenti continui, finalizzati a fornire accoglimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale.

Nell'aprile 1995 la nostra Struttura è stata tra le prime ad essere riconosciuta, dall'Assessorato Regionale alla Sanità, idonea ad istituire un Nucleo per 20 pazienti affetti da malattia di Alzheimer, riconoscimento prestigioso se si considera che la selezione è stata altissima: solo 9 Strutture per anziani su oltre 70 della Provincia di Brescia sono state abilitate a tale servizio.

Nel 1996, con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Piancogno, con i Centri Anziani di Cagno e Piamborno e con il Servizio Sociale dell'ASL, è stato istituito il Centro Diurno Integrato, con interventi di prevenzione-riabilitazione e con finalità psico- e socio-stimolanti, per promuovere i rapporti interpersonali tra Ospiti ed ambiente esterno.

L'emanazione della Legge regionale 13 febbraio 2003, n.1 ha definito il riordino della disciplina delle I.P.A.B. operanti sul territorio regionale, da attuarsi attraverso la trasformazione delle stesse in Aziende di Servizi alla Persona (A.S.P.) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato all'unanimità la trasformazione dell'I.P.A.B. "Opera Assistenziale Sanitaria Integrata" in Ente di Diritto Privato –Fondazione ONLUS. La nuova veste giuridica è stata assunta a partire dal 01 marzo 2004 con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Lombardia.

Nel corso dell'anno 2017, è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore ed in particolare il "Codice del Terzo Settore", il Decreto Legislativo n.117/2017, che avrà impatto anche sulle attività e sull'inquadramento complessivo della Fondazione.

Per cui, si è provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2,

del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione Rizzieri opera dal 1926 nel campo dell'assistenza socio sanitaria e assistenziale. Grazie al lascito ereditario della Sig.ra Rizzieri, Don Tommaso Scalvinelli aveva creato quella che allora si chiamava “Opera Pia per invalidi” dedicata all'assistenza degli indigenti.

Nel tempo, la Fondazione si è poi evoluta in ottemperanza alle diverse normative di settore che si sono susseguite, per arrivare all'attuale veste che vede una Fondazione Onlus che *svolge la propria attività nel settore dell'assistenza alle persone, sia come ospiti sia in forma aperta, in stato di autosufficienza o non autosufficienza, che si trovino in particolari condizioni di bisogno per la loro esistenza o che siano incapaci di procurarsi in tutto o in parte i normali e vitali mezzi di sussistenza. A tale fine la Fondazione Giovannina Rizzieri, promuove, realizza e gestisce tutte le iniziative di assistenza: materiali, morali, sociali, sempre ispirate a principi umanitari e cristiani, per l'accogliimento, la cura e il ricovero degli assistiti/utenti* (Estratto Art.2 dello Statuto).

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie.

Nel rispetto degli interessi espressi dalle tavole fondative e dagli statuti originari, la Fondazione Giovannina Rizzieri svolge la propria attività nel settore dell'assistenza alle persone, sia come ospiti sia in forma aperta, in stato di autosufficienza o non autosufficienza, che si trovino in particolari condizioni di bisogno per la loro esistenza o che siano incapaci di procurarsi in tutto o in parte i normali e vitali mezzi di sussistenza. A tale fine la Fondazione Giovannina Rizzieri, promuove, realizza e gestisce tutte le iniziative di assistenza: materiali, morali, sociali, sempre ispirate a principi umanitari e cristiani, per l'accogliimento, la cura e il ricovero degli assistiti/utenti.

La Fondazione, inoltre, per il raggiungimento dei propri scopi potrà costruire, acquistare, alienare o permutare beni mobili e immobili, accettare donazioni, legati ed altre elargizioni, nonché assumere ed organizzare ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle proprie finalità assistenziali, nel rispetto della normativa vigente.

Nella Struttura Protetta denominata Residenza Sanitario-Assistenziale (R.S.A.) “Giovannina Rizzieri” si offre assistenza socio-sanitaria ad anziani non autosufficienti ed affetti da malattie demenziali ed è anche attivato il Centro Diurno Integrato per Anziani Autosufficienti.

Le norme relative all'accogliimento degli Ospiti/Utenti e al loro comportamento nella residenza, sono fissate da apposito regolamento.

La Fondazione Giovannina Rizzieri ospiterà per libera scelta degli interessati, o in casi di accertata impossibilità di ricorso ad altre forme di assistenza, persone in condizioni di totale o parziale non autosufficienza, fornendo agli ospiti, oltre alle normali prestazioni di tipo residenziale, servizi specifici

di carattere socio-sanitario/assistenziale, prestazioni di tipo culturale, ricreativo, riabilitativo nonché l'assistenza religiosa.

In conformità a quanto previsto all'articolo 10, primo comma, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

La Fondazione Rizzieri non è ancora iscritta al RUNTS, ma al registro regionale delle persone giuridiche e all'anagrafe delle ONLUS

REGIME FISCALE APPLICATO

O.N.L.U.S. per opzione

SEDI

Sede legale ed operativa: Piancogno (BS), Via Nazionale 45 - 25052

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività in cui è attualmente impegnata la Fondazione sono le seguenti:

- R.S.A.: 80 posti autorizzati di cui 67 a contratto con Regione Lombardia. La Fondazione è dotata di un Nucleo Alzheimer di cui 20 posti sono riconosciuti dalla Regione con apposita tariffa;
- C.D.I.: accreditamento per 20 posti, 15 posti a contratto.
- R.S.A. Aperta;
- Appartamenti protetti: sono presenti in una palazzina adiacente alla struttura 5 appartamenti di cui due doppi e tre singoli;
- Residenzialità Assistita: attualmente a contratto per 7 posti;
- Servizio Cure Domiciliari: Il riconoscimento è avvenuto con delibera ATS della Montagna n.15 del 18/01/2023 e DGR Regione Lombardia n.7841 del 31/01/2023;
- Riabilitazione cognitiva e fisica rivolta ad utenti esterni;
- Consegna di pasti a domicilio a persone anziane in un rapporto di collaborazione con i servizi sociali del Comune di Piancogno.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione Rizzieri opera dal 1926 nel campo dell'assistenza socio sanitaria e assistenziale. Grazie al lascito ereditario della Sig.ra Rizzieri, Don Tommaso Scalvinelli aveva creato quella che allora si chiamava "Opera Pia per invalidi" dedicata all'assistenza degli indigenti.

Non esistono associati in quanto la Fondazione per disposizione statutaria non può avere soci.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Non esistono associati in quanto la Fondazione per disposizione statutaria non può avere soci.

Art.7 dello Statuto

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione così composto:

- tre componenti nominati dal Sindaco del Comune di Piancogno di cui due espressione della maggioranza consigliare ed uno espressione della minoranza consigliare, scelti tra soggetti con specifiche competenze nel campo assistenziale, giuridico-amministrativo e tecnico, tenendo conto delle norme di legge regolanti le incompatibilità nell'assunzione delle cariche;
- un componente nominato dal Parroco pro tempore di Piamborno scelto tra soggetti con specifiche competenze nel campo assistenziale, giuridico-amministrativo e tecnico, tenendo conto delle norme di legge regolanti le incompatibilità nell'assunzione delle cariche;

E' membro di diritto il Parroco pro tempore della Parrocchia di Piamborno. Egli assume le funzioni di Vice Presidente.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono state valutate separatamente.

Si evidenzia inoltre che la Fondazione ha scelto di redigere il bilancio secondo il principio della competenza, anche in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non sono stati effettuati accorpamenti o eliminazioni.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo	€ -	€ -	€ 16755	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16755
Eventuali contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Precedenti rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Precedenti ammortamenti e svalutazioni	€ -	€ -	€ 16755	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16755
Ammortamenti e svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Ammortamenti e svalutazioni	€ -	€ -	€ 16755	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16755
TOTALE	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0
Acquisizioni avvenute nell'esercizio								
Alienazioni avvenute nell'esercizio								
Spostamenti da un'altra voce								
Totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio								

Le immobilizzazioni immateriali fanno riferimento al software utilizzato all’interno della struttura e alla realizzazione del sito internet della Fondazione peraltro completamente ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo	€ 9.610.923	€ 448.672	€ 498.788	€ 547.044	€ 3.906.871	€15.012.298
Eventuali contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Precedenti rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Precedenti ammortamenti e svalutazioni	€ 1.768.298	€ 336.767	€ 429.641	€ 469.629	€ -	€ 3.004.335
Ammortamenti e svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ 135.775	€ 15.026	€ 16.163	€ 15.977	€ -	€ 182.941
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.904.073	€ 351.793	€ 445.804	€ 485.606	€ -	€ 3.187.286
TOTALE	€ 7.706.850	€ 96.879	€ 52.984	€ 61.438	€ 3.906.871	€ 11.825.022
Acquisizioni avvenute nell'esercizio						€3.758.201
- attrezzature						€13.421
- altri beni						€22.128
- immobilizzazioni in corso						€3.722.651
Alienazioni e dismissioni avvenute nell'esercizio						€45.879
- attrezzature						€17.264
- altri beni						€28.615
Spostamenti da un'altra voce						
Totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio						

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento viene calcolata alle medesime aliquote per il periodo di effettivo utilizzo, da quando il cespite è pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La Fondazione ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Per quanto riguarda i fabbricati strumentali istituzionali, quali beni patrimoniali di Onlus, dall'anno 2008 si è provveduto a calcolare le quote di amm.to su un valore immobile defalcato dal valore del terreno, che corrisponde alla differenza fra la valutazione iniziale, che peraltro è stata a suo tempo calcolata sopravvalutando l'immobile, e la valutazione rilevata dopo l'esecuzione dei lavori di ampliamento e messa a norma, per evidenziare il costo di loro inerenza.

Per meglio comprendere si evidenziano i seguenti dati: valore immobile istituzionale prima lavori € 3.710.915, valore immobile dopo lavori di adeguamento ed altri interventi nel corso degli ultimi esercizi, compreso la realizzazione del fabbricato denominato "casa amica" pari a € 843.490, appare in bilancio nell'anno 2023 per un valore pari a € 7.494.557, al lordo di ammortamenti applicati, il valore immobili locati ammonta ad € 312.748; sull'incremento di valore fabbricati istituzionali è stata calcolata per l'anno 2023 la quota di ammortamento per € 135.775.

Come suggerito dal principio contabile OIC 16, dal quale si evince l'obbligo di scorporo del valore terreno dagli immobili iscritti a bilancio al 31.12.2022, si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato istituzionale, applicando il metodo forfettario previsto dalla

normativa fiscale. Si è pertanto assegnato un valore del 20 per cento al terreno pari a €742.183 e un valore di € 2.968.732, per differenza, al fabbricato originario.

Infatti, in considerazione di quanto espresso nei capoversi precedenti, il calcolo è stato effettuato sul valore del fabbricato prima dei lavori di ristrutturazione. Valore che era già comprensivo del terreno. Gli investimenti effettuati nei periodi successivi non hanno, infatti, influito sul valore del terreno.

Considerato che l'ammortamento è stato sempre applicato sul valore di incremento dell'immobile dovuto ai lavori di ristrutturazione e successivi, non si ritiene di modificare la consistenza del fondo ammortamento.

La scelta di adottare il metodo di scorporo dettato dalla normativa fiscale anziché incaricare un professionista per calcolare il valore del terreno edificato, è stata dettata da fattori puramente legati al risparmio per non appesantire il Bilancio della Fondazione di ulteriori costi tali da sottrarre liquidità dalle casse dell'ente necessaria ad altro uso gestionale.

Il 12.12.2022, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la pubblicazione di un avviso per la vendita di un terreno di proprietà così identificato:

Area posta in Località Ruk, nella frazione Piamborno del Comune di Piancogno (BS), Sezione Piancogno, classificata dal vigente P.R.G.C.,

- parte in zona **C1 P.A.R. Piani Attuativi Residenziali (zona di espansione convenzionata)**, con indici di edificabilità come da N.T.A. vigenti. In detta zona sono ricompresi i mappali n.6068 e 6070 per il loro intero e il mappale n.6071 per una porzione di circa 30 mq. Complessivamente godono di questa destinazione urbanistica circa 6.899 mq catastali;
- parte in zona **Destinata alla Viabilità (strade)**. In detta zona sono ricompresi il mappale n.6069 per il suo intero e il mappale n.6071 per una porzione di circa 30 mq. Complessivamente godono di questa destinazione urbanistica circa 181 mq catastali.

Il terreno era stato donato all'ente nel 1980 e, visto il cambio di classificazione disposto dall'Amministrazione comunale, soggetto a rivalutazione nel maggio del 2012. Il valore periziato al momento della trasformazione dell'ente da IPAB a Fondazione era di 53.100,00 Euro. Il valore scaturente dalla rivalutazione era di 833.310,00 Euro, con registrazione in bilancio di un maggiore valore di 780.210,00, accantonato a "riserva di rivalutazione".

Il terreno, collocato in una zona del paese vicino alla ferrovia e non servito da strade di accesso, è stato oggetto di tentata vendita negli anni passati, ma senza risultato. Lo stesso è stato quindi oggetto di una nuova perizia che ne ha decretato il nuovo valore a 542.340,97 Euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di metterlo all'asta al prezzo base di 550.000,00 Euro.

E' stata presentata una sola offerta e il terreno è stato venduto, in data 05/06/2023, alla ditta aggiudicataria VI.BI. Elettrorecuperi Srl con sede in Piancogno, all'importo di 600.600,00 Euro. La vendita ha così determinato la rilevazione di una minusvalenza di 232.710,00 Euro.

I valori presenti a bilancio a fine 2023 sono quindi così formati: Terreni € 1.803.619, Fabbricati civili € 312.748, Fabbricati strumentali € 7.494.557.

A fine 2023 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile istituzionale. La progettazione era stata affidata allo Studio Mariotti di Piancogno e alla Società Brescia Progetti Srl di Brescia. I lavori sono stati affidati alla Ditta Deldossi Srl di Pompiano.

Tra i fini del progetto quello di reperire nuovi spazi per migliorare l'offerta del servizio di Centro Diurno Integrato. Su tutti i livelli verrà rivista la distribuzione delle camere per eliminare gli ambienti con quattro posti letto ridefinendoli in stanze doppie.

Al fine di sviluppare un ampliamento degli spazi fruibili, pur limitando il consumo di nuove aree, l'attenzione si è focalizzata sull'opportunità di rifunionalizzazione dell'ala est, dove ora trovano sede al piano terra la palestra ed i relativi spazi accessori e al piano superiore la chiesa.

L'ipotesi progettuale non prevede variazioni di sagoma e sedime dell'ala, mantenendo inalterato l'ingombro volumetrico.

Il nuovo modello progettuale, volto a migliorare l'attuale offerta attraverso il potenziamento degli ambienti vocati allo sviluppo della socializzazione, dei servizi sanitari ed assistenziali, favorisce anche un efficientamento gestionale, attraverso una distribuzione spaziale più razionale.

L'ipotesi di progetto sviluppata, prevede al piano terra:

- Ridistribuzione degli spazi interni e razionalizzazione delle rampe, coibentazione interna dell'involucro, rifacimento totale delle componenti impiantistiche e dei serramenti;
- Palestra di riabilitazione dotata di locali spogliatoio suddivisi per sesso, servizi igienici interni e spazi dedicati al deposito attrezzature;
- N.3 ambulatori medici per visite e medicazioni con servizi igienici esclusivi;

Al piano primo, fruibile attraverso il vano scale esistente o accessibile tramite l'utilizzo dell'ascensore, grazie alla realizzazione di un nuovo pianerottolo di sbarco in corrispondenza della tettoia, trovano collocazione gli ambienti destinati a C.D.I. con l'obiettivo di consolidare l'offerta in regime diurno di prestazioni socio assistenziali, sanitarie e riabilitative oltre che di mantenimento dei rapporti sociali. In adiacenza agli spazi del CDI è previsto, con possibilità di fruizione da parte di tutti gli utenti, un locale dedicato al servizio di parrucchiera.

Alcuni interventi di rilievo riguarderanno:

- L'ampliamento dell'area destinata a salone a piano terra attraverso l'accorpamento del locale attualmente di pertinenza alla cucina;
- La creazione di una nuova cappella per il culto, sacrestia e confessionale, vicino al salone;
- Lo spostamento del laboratorio di servizio all'interno del corpo locali tecnici;
- La creazione di nuovi servizi igienici in prossimità del soggiorno, fruibili anche dai visitatori;
- La redistribuzione di nuovi spazi, liberati dal trasferimento del CDI, al piano primo;
- La creazione di una nuova stanza Snoezelen;

- La realizzazione di più bagni multisensoriali.

L'intervento permetterà poi un efficientamento energetico della struttura ed un miglioramento sismico attraverso:

- La realizzazione di isolamento dell'involucro opaco disperdente;
- L'efficientamento dell'involucro trasparente mediante sostituzione dei serramenti ed installazione di sistemi oscuranti;
- L'adeguamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale;
- Interventi locali di incremento delle caratteristiche meccaniche delle murature portanti per il miglioramento del comportamento sismico.

I lavori hanno alimentato il conto "Immobilizzazioni in corso e acconti" e non sono stati oggetto di processo di ammortamento che, per i suddetti beni, avverrà solo al momento dell'effettiva entrata in funzione del bene ovvero al termine dei lavori stimata nella primavera 2026.

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	TOTALE
Costo	€ 610	€ 1.053.759	€ 1.054.369
Eventuali contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Precedenti rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€	€ -	€
Capitalizzazioni nell'esercizio	€ -	€	€
Totale incrementi	€ -	€	€
Precedenti ammortamenti e svalutazioni	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti e svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Totale svalutazioni	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 610	€ 1.053.759	€ 1.054.369
Acquisizioni avvenute nell'esercizio			€ 0
Alienazioni avvenute nell'esercizio (nominali)			€ 0
Spostamenti da un'altra voce			€ 0
Totale degli incrementi riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio			€ 0

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quanto riguarda le partecipazioni, si precisa che sono rappresentate da titoli della Banca Etica, valutati al valore rivalutato di € 610,00.

Gli altri titoli sono rappresentati da investimenti in un patrimonio gestito assicurativo di Azimut per AZ FUND per un valore nominale residuo di € 100.000,00.

Si detengono poi investimenti in Fondi gestiti da BPER:

- BVC tipo Capitalizzazione LV CAPITAL TOP ED 2015 decorrenza 15.12.2016 durata 180 mesi premio versato € 500.000. A questo importo sono stati aggiunti i valori di interesse capitalizzati negli anni. Infatti gli interessi successivi vengono calcolati sul capitalizzato, il valore al 31/12/2024 è pari a € 553.759.

- Lombardia vita TwinTop Selection, premio versato € 400.000. A questo importo non sono stati aggiunti i valori di interesse capitalizzati in quanto calcolati ed accreditati solo al momento dello smobilizzo dei fondi.

Il valore finale è espresso in tabella.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio costi di impianto e di ampliamento.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

COSTI DI SVILUPPO

Non sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio costi di sviluppo.

COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

CREDITI

CREDITI	Di DURATA residua non superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ 170.920
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
tributari	€ 644
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ 60.457
TOTALE	€ 232.021

I crediti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria,

è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Si riportano di seguito alcuni commenti che renderanno chiare le variazioni più significative nelle voci suddette:

- i crediti verso utenti e clienti fanno riferimento per la maggior parte ai crediti per i saldi ATS;
- i crediti tributari sono movimentati da eccedenze da dichiarazione da portare in compensazione;
- i crediti vs. altri sono formati prevalentemente da crediti vs. Inps, crediti per cauzioni attive verso gli ospiti della struttura, acconto Inail e credito vs. banche per maturazione interessi attivi su c/c.

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI e DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Di DURATA residua non superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ -	€ 32.882	€ 32.882
verso altri finanziatori	€	€	€
verso associati e fondatori per finanziamenti	€	€	€
verso enti della stessa rete associativa	€	€	€
per erogazioni liberali condizionate	€	€	€
acconti	€	€	€
verso fornitori	€	€ 305.968	€
verso imprese controllate e collegate	€	€ -	€
tributari	€	€ 24.421	€
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	€ 90.964	€
verso dipendenti e collaboratori	€	€ 207.807	€
altri	€	€ 178.549	€
TOTALE	€	€ 840.591	€ 32.882

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute relative a prestazioni di lavoro dipendente ed autonomo e sono state saldate a scadenza nel 2025 come avvenuto anche per i debiti verso istituti di previdenza ed assistenza (Inps).

Gli altri debiti fanno principale riferimento alle cauzioni lasciate dagli ospiti in cura presso la struttura ed a contributi diversi da versare nell'esercizio 2025.

I debiti verso banche fanno riferimento al mutuo di seguito meglio descritto il cui valore residuo al 31.12.2024 risulta pari a 32.872 Euro

NATURA DELLE GARANZIE

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il mutuo è stato contratto nel 2005 attraverso la Banca Etica per € 2.000.000, pagamento trimestrale per n. 72 rate a partire dal 28.06.2007 con termine 28.03.2025, il tasso interesse applicato è Euribor a 6 mesi oltre allo spread del 0.85, Taeg 2.49%.

Il mutuo è garantito da ipoteca accesa sull'immobile dove si svolge l'attività istituzionale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCOINTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO		VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi		€ 0	€ 6.000	€ 6.000
Contributi da ricevere		€ 5.663	€ 303	€ 5.966
Risconti attivi		€ 10.513	€ 8.283	€ 18.796
TOTALE		€ 16.176	€ 14.586	€ 30.762

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Ratei attivi su affitti posticipati	€ 6.000
TOTALE	€ 6.000

Composizione CONTRIBUTI DA RICEVERE	Importo
Competenza contributo GSE	€ 3.566
Competenza contributo formazione continua	€ 2.400
TOTALE	€ 5.966

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Risconti assicurazioni	€ 16.130
Risconti canoni	€ 2.666
TOTALE	€ 18.796

Nel conto contributi da ricevere sono contabilizzati per competenza per i mesi di novembre e dicembre del contributo GSE oltre al conguaglio 2024 ed i contributi su corsi di formazione svoltosi nell'esercizio, ma liquidati a marzo 2025.

I risconti attivi fanno riferimento a costi già sostenuti, ma di competenza di esercizi successivi, quali assicurazioni e canoni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 2.503	€ -1.363	€ 1.140
Risconti passivi	€ 299.382	€ 2.456.507	€ 2.755.889
TOTALE	€ 301.886	€ 2.455.143	€ 2.757.028

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Ratei passivi interessi	€ 23
Oneri da liquidare	€ 1.117
TOTALE	€ 1.140

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Risconti passivi diversi	€ 2.749.686
Interessi e commissioni da liquidare	€ 6.203
TOTALE	€ 2.755.889

I ratei e risconti relativi a spese bancarie, oneri relativi a conguagli vari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento/costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi evidenziano spese e oneri bancari, imposte alla fonte, conguaglio premi assicurativi.

E' stata inoltre inserita in Bilancio la competenza di un contributo che è stato erogato dalla Comunità Montana di Vallecamonica a partire dall' anno 2015 per € 164.000.

Essendo il contributo della CMVC erogato per la realizzazione di un progetto che prevede interventi strutturali, la competenza dello stesso è stata legata all'ammortamento della struttura "giardino Alzheimer". Il contributo ricevuto da CMVC è di €164.000, di cui €16 di competenza dell'anno 2014, 4.920 di competenza 2015 e così anche per gli anni a seguire essendo il processo di ammortamento a rate costanti.

Il contributo CARIPLO di € 200.000 ricevuto nel 2016 è stato interamente stornato negli anni successivi iniziando a produrre i suoi effetti con inizio ammortamento nel 2019. Infatti è stato stornato per € 3.026 pari al 1.5% di ammortamento dell'immobile realizzato anche con sovvenzione del contributo.

Si evidenzia che il risconto relativo a Contributi CMVC e CARIPLO hanno una durata superiore ai cinque anni.

A partire dal presente esercizio è stato rilevato il contributo in conto capitale derivante dall'art 119 e ss. del D.L. n.34/2020 - Decreto Rilancio (Superbonus) secondo il quale le Onlus possono beneficiare fino al 31.12.2025 dell'applicazione dello sconto in fattura. Le fatture inerenti i lavori eseguiti sono stati compensati parzialmente con l'applicazione dello sconto sopra citato che verrà poi monetizzato dalla ditta appaltante attraverso la cessione a terzi. Il contributo relativo alle fatture emesse nel 2024 è stato interamente riscontato in quanto di competenza di futuri esercizi. L'ammortamento del bene, così come la rilevazione del contributo, inizierà al termine dei lavori e dopo l'acquisizione di tutta la documentazione legislativamente prevista comprese certificazioni ed asseverazioni.

Si evidenzia che l'importo di € 2.749.686 relativo al risconto passivo riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

RIMANENZE

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 42.880	-€ 6.525	€ 36.355
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su Ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	€ 42.880	-€ 6.525	€ 36.355

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti destinati alla cura e assistenza degli ospiti della casa di riposo, nonché da prodotti alimentari per il vitto, prodotti per la pulizia, cancelleria ecc.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto

dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
Fondo rimborso danni	€ 8.800
Fondo rinnovo contratto	€ 321.781
Fondo controversie legali	€ 50.574
Fondo spese future	€ 309.787
Fondo per altri rischi	€ 156.096
TOTALE	€ 847.038

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce di Bilancio Fondi per rischi e oneri è così composta:

- Fondo rimborso danni per € 8.800 per coprire danni non rientranti nella franchigia assicurativa.
- Fondo rischi rinnovo contratti il cui importo esistente è stato giudicato congruo e non si è proceduto nel 2022 e nel 2023 ad ulteriori accantonamenti. Il saldo risulta pari a € 321.781.
- Fondo controversie legali, rimasto invariato e pari a € 50.574.
- Fondo per spese future per manutenzione ciclica rimasto invariato e pari a € 309.787.
- Fondo generico per altri rischi con un saldo al 31.12 pari a € 156.096, a copertura di rischi di esistenza certa o probabile di cui, tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo è stato incrementato quest'anno di una somma pari a € 89.915 per la produttività dipendenti che viene normalmente erogata l'anno successivo nei mesi di giugno e luglio. Nel corso dell'anno era stato decrementato di un importo pari a € 79.250 per la liquidazione delle medesime competenze relative all'esercizio 2023.

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 6.014.732	€ 780.210	€ -	€ 6.794.942
PATRIMONIO VINCOLATO				

Riserve statutarie	€	€	-	€	-	€
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 1.322.000	€	-	€ -780.210	€	541.790
Riserve vincolate destinate da terzi	€	€	-	€	-	€
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 7.336.732	€	780.210	€ -780.210	€	7.336.732
PATRIMONIO LIBERO						
Riserve di utili o avanzi di gestione	€	€	-	€	-	€
Altre riserve	€ 2.116.506	+ €	74.430	€		€ 2.190.936
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 2.116.506	+ €	74.430	€		€ 2.190.936
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	+ € 74.430	+ €	322.510	-€ 74.430	+ €	322.510
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 9.527.668	€	1.177.150	-€ 850.640	€	9.850.178

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 6.794.942	CAPITALE	B	€
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 541.790	CAPITALE	A-B	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 7.336.732			€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 322.510	UTILE		€ -
Altre riserve	€ 2.190.936	UTILE	A-B-D-	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 2.513.446			€ -
TOTALE	€ 9.850.178			€ -

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nei precedenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Si sottolinea che la Fondazione, essendo ente non profit onlus, per legge e statuto non può distribuire utili. Pertanto la classificazione delle poste di patrimonio netto, rilevante in ambito societario, è puramente nominale in questa sede.

La riserva originariamente di 1.322.000,00 Euro derivava dalla rivalutazione di due terreni donati alla Fondazione quando erano classificati come agricoli e successivamente trasformati dai piani territoriali in terreni edificabili.

Uno dei terreni, oggetto di vendita nell'anno 2023, era stato donato all'ente nel 1980 e, visto il cambio di classificazione disposto dall'Amministrazione comunale, soggetto a rivalutazione nel maggio del 2012. Il valore periziato al momento della trasformazione dell'ente da IPAB a Fondazione era di 53.100,00 Euro. Il valore scaturente dalla rivalutazione era di 833.310,00 Euro, con registrazione in bilancio di un maggiore valore di 780.210,00, accantonato a "riserva di rivalutazione".

Considerato che in data 05/06/2023 si è proceduto alla vendita del terreno, il vincolo della riserva non ha più ragioni di sussistere. La riserva è stata pertanto girocontata al fondo di dotazione della Fondazione nell'esercizio 2024 alla data di approvazione del bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO

	Fondo T.F.R..
Valore di inizio esercizio	€ 1.028.470
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	€ 101.576
Utilizzo nell'esercizio	-€ 111.373
Altre variazioni	
Totale variazioni	-€ 9.797
Valore di fine esercizio	€ 1.018.673

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Al Fondo TFR è confluito accantonamento al 31.12.2024 per € 89.311, oltre a rivalutazione TFR € 21.327 dai quali sono stati defalcati contr. Inps per € 5.437 e imposta sostitutiva € 3.626, per un totale di € 101.576.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati i fondi dei dipendenti dimissionari, per una somma totale di € 101.181.

Al fine di sostenere i dipendenti in un momento di grave innalzamento dei prezzi e dei tassi di interesse, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, per gli anni dal 2023 al 2025 di permettere agli stessi un'anticipazione sul TFR a maglie allargate rispetto a quanto imposto dalla normativa di settore. La somma annua messa a disposizione è di 50.000,00 Euro annui. La somma è stata completamente spesa nel 2023, mentre nel 2024 s sono avute liquidazioni anticipate per € 9.500.

Una dipendente assunta a tempo determinato ha poi chiesto di ottenere in anticipo al propria liquidazione per far fronte ad una spesa improvvisa, per l'importo di € 693.

Il totale delle liquidazioni ammonta a € 111.373, evidenziato nella precedente tabella.

Inoltre, mensilmente per alcuni dipendenti vengono accantonate le quote maturate di TFR direttamente ai Fondi Pensione gestiti da Fondi previdenziali privati, per l'esercizio in corso ammontano a € 7.238.

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

A bilancio 2024, è stata inserita la competenza annuale dei due contributi:

- Giardino Alzheimer: contributo di €=164.000,00= erogato da C.M.V.C. nel 2014 – quota anno 2023: €=4.919,00=;
- Casa Amica: contributo di €=200.000,00= erogato da Fondazione Cariplo nel 2016 – quota anno 2023 €=6.073,00=;

I contributi vengono imputati in competenza in base al piano di ammortamento degli immobili oggetto degli stessi.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
erogazioni liberali	€ 6.766	+€ 2.821	€ 9.587
Proventi del 5 per mille	€ 4.691	+€ 483	€ 5.174
ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 2.076.271	+€ 63.208	€ 2.139.479
contributi da enti pubblici	€ 22.480	+€ 153	€ 22.633
proventi da contratti con enti pubblici	€ 1.249.678	+€ 115.029	€ 1.364.707
altri ricavi, rendite, proventi	€ 103.758	-€ 57.247	€ 46.511
rimanenze finali	€ 42.880	-€ 6.525	€ 36.355
	€	€	€
	€	€ -	€
Da attività diverse			
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Da attività di raccolta fondi			

Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 8.610	+€ 11.053	€ 19.663
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Da attività finanziarie e patrimoniali	€	€	€
da rapporti bancari	€ 842	+€ 16.929	€ 17.771
da altri investimenti	€ 28.942	-€ 27.268	€ 1.674
da patrimonio edilizio	€ 46.316	-€ 11.962	€ 34.354
Di supporto generale			
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			
Nelle voci di ricavo sono presenti ricavi derivanti da ristori e sostegni economici da parte di Regione Lombardia per l'ammontare complessivo di €=41.583=			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
materie prime, suss., di cons. e merci	€ 292.480	€ 17.915	€ 310.395
servizi	€ 487.772	€ 47.835	€ 535.607
personale	€ 2.208.891	€ 34.117	€ 2.243.008
ammortamenti	€ 173.236	€ 287	€ 173.523
oneri diversi di gestione	€ 40.068	-€ 7.260	€ 32.808
rimanenze iniziali	€ 48.484	-€ 5.604	€ 42.880
	€	€	€
	€	€	€
Da attività diverse			
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Da attività di raccolta fondi			
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Da attività finanziarie e patrimoniali	€	€	€

su rapporti bancari	€ 4.190	€ 817	€ 5.007
su prestiti	€ 9.883	-€ 4.627	€ 5.256
da patrimonio edilizio	€ 243.955	-€ 231.611	€ 12.344
da altri beni patrimoniali	€ 1.716	- € 1.716	€ 0
Di supporto generale			
altri oneri (IRES)	€ 6.130	-€ 330	€ 5.486
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

I commenti sui singoli elementi che hanno determinato il risultato dell'esercizio sono riportati al paragrafo "Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione".

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

RACCOLTA		UTILIZZO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Oblazioni da Privati	€ 7.586,73	Auto per trasporto Ospiti CDI	€ 5.174,00
Fondazioni/Associazioni/Società/Enti privati	€ 1.500,00	Attrezzatura TECAR per Servizio Riabilitazione	€ 5.892,60
Iperal per il sociale	€ 500,00	Abbattitore per Servizio Cucina	€ 3.150,00
5 per mille 2022/2023	€ 5.173,79	Materassi antidecubito	€ 9.014,00
Raccolta netta Un Auto per il nostro CDI	€ 17.594,00	Carrello medicazioni per Serv. Infermieristico	€ 1.415,00
Avanzo raccolta Pellicano anno 2023	€ 3.110,00	Fotocopiatore a colori per Serv. Educativo	€ 3.477,00
Accantonamento auto	€ 2.405,47		
TOTALE	€ 37.869,99	TOTALE	€ 38.122,60
AVANZO			-€ 252,61

Alla fine dell'anno 2023 l'avanzo della Raccolta "Pellicano" e altri avanzi di donazioni da privati erano stati accantonati per l'acquisto di un'auto nuova per il trasporto degli Ospiti del CDI in programma per l'anno successivo. La raccolta all'uopo organizzata ha superato la spesa effettiva. Pertanto, le risorse sono state utilizzate per acquistare altra attrezzatura necessaria per i diversi servizi presenti in struttura e per l'acquisto di nuovi materassini antidecubito. I fondi raccolti attraverso il 5 per mille sono stati dedicati all'acquisto di un macchinario Tecar richiesto dalle fisioterapiste della struttura. I fondi raccolti tramite il 5 per mille non sono stati sufficienti per coprire l'intero costo del macchinario.

La differenza è stata coperta con altre donazioni da privati e tramite la partecipazione alla iniziativa IPERAL per il Sociale.

Le risorse mancanti sono state integrate con risorse proprie della Fondazione

Il Rendiconto e la Relazione Illustrativa della Raccolta Fondi “Un auto per il nostro CDI” sono riportati nello specifico paragrafo all'uopo dedicato.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

TIPOLOGIA	AMMINISTRATIVI		ALBERGHIERI		SOCIO-SANITARI	
	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
TEMPO PIENO	1	1	9	8	34	34
TEMPO PARZIALE	4	4	6	5	33	33

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La Fondazione non è un'organizzazione di volontariato e non essendo iscritta al RUNTS non è obbligata alla redazione del registro.

Nel 2024, hanno collaborato con la Fondazione circa 46 volontari, di cui 30 in modo continuativo, impegnati nelle seguenti attività:

- Giardinaggio e tenuta degli spazi verdi esterni alla struttura
- Trasporti per il servizio CDI e per visite in ospedale
- Collaborazione con gli Educatori per le attività di animazione
- Collaborazione con i Fisioterapisti per aiuto al cammino
- Aiuto in lavanderia
- Consegna Pasti
- Aiuto per la Messa

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ 4.821
TOTALE	€ 4.821

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
A RISERVA	€ 322.510
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 322.510
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024 vede un incremento generale del bilancio della Fondazione. All'incremento dei ricavi si contrappongono infatti maggiori spese. I servizi gestiti dalla stessa sono infatti servizi alle persone fatte da persone e un incremento dei volumi di fatturato significa aumento delle ore di servizio. Si sono registrati, pertanto, rialzi nelle voci di costo per servizi libero professionali e per il personale dipendente.

Incrementi si sono poi registrati in riferimento ai prezzi di alcune forniture di beni quali alimentari, medicinali e materiali per le pulizie.

Il costo lordo del personale dipendente ha registrato un aumento del 2%. Il costo derivante dagli arretrati legati al rinnovo del contratto Uneba non incidono sul risultato finale, ma vengono imputati allo specifico Fondo.

Si registra un incremento del 6% sulle spese per materiali e beni di consumo e del 10% nei costi per servizi. In particolare i nuovi lavori di ristrutturazione hanno determinato una spesa di manutenzioni di quasi il doppio dell'anno precedente.

Dalla parte dei ricavi, pur nell'incertezza delle decisioni regionali che si conosceranno solo nel corso del 2025, sono stati caricati ricavi per fatture da emettere fino a concorrenza dell'importo totale del contratto di filiera e della quota di contratto di scopo assegnato e "prodotto". Ciò in coerenza con quanto riconosciuto dalla Regione nell'anno 2023. In realtà la produzione totale risulta maggiore di 5.822,00 Euro, non imputati per ragioni prudenziali, perché eccedenti la somma del contratto di filiera. Se riconosciuti verranno registrati nel 2025 a sopravvenienza attiva.

Dal punto di vista dei ricavi, tutti i servizi hanno visto un incremento degli introiti.

Il servizio di **RSA** ha registrato un incremento dei corrispettivi riconosciuti dalla Regione e ha registrato una percentuale di saturazione del 100% sui posti a contratto, ma la percentuale di saturazione dei posti autorizzati è scesa all'83,81%. Ciò è dovuto alla scelta di liberare 6 posti letto autorizzati per liberare spazi per permettere l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione in corsoi posti letto sono stati liberati in maniera graduale, al verificarsi dei decessi verificatisi a partire da fine estate in modo da assicurare il più possibile il servizio alle famiglie. Nonostante ciò, l'incidenza dell'incremento delle rette e dei maggiori introiti da parte regionale hanno determinato una crescita dei ricavi del 3%.

Il servizio di **Centro Diurno Integrato** ha visto una presenza costante di 10/11 Ospiti che ha determinato il totale assorbimento delle risorse assegnate. Contro un budget ridotto di 73.337,00 Euro si è registrata una produzione di Euro 88.872,00, non completamente caricata in bilancio per le ragioni sopraesposte. Anche i ricavi da rette sono incrementati del 25%.

Il contratto di filiera, in seguito a riconoscimento di Ente Unico, ha permesso di poter utilizzare le risorse non spese sul servizio RSA anche per integrare i budget assegnati sui servizi domiciliari, insufficienti per far fronte alle richieste del territorio. In particolare:

- a) **R.S.A. Aperta**: ha vissuto un nuovo incremento delle richieste che anche questo anno ha reso insufficiente il budget assegnato, anche se lo stesso era passato dai 112.476,00 Euro del 2023 a 155.217,00. La produzione del 2024 si è infatti attestata a 177.738,00 Euro. Purtroppo la notizia sull'assegnazione di oltre 33.000,00 euro di fondi PNRR è arrivata solo a fine anno. Tale ritardo ha determinato la mancata presa in carico di utenti nel corso dell'esercizio. Tempi più celeri nelle pratiche regionali e certezza di risorse permetterebbero certamente alla Rizzieri di poter svolgere un servizio più in linea con le richieste del territorio. Sia il budget assegnato che la produzione sono stati influenzati dall'incremento delle tariffe riconosciute a partire dal 1.1.24.

Nel corso dell'anno sono state assistite 76 persone (12 in più del 2023). Di seguito, le prestazioni erogate negli ultimi anni, espresse in accessi:

PRESTAZIONE	A.S.A.	FKT	EDUCATORE	PSICOLOGO
2021	1.472	1.473	539	17
2022	1.637	2.136	711	5
2023	1.813	2.649	705	31
2024	1.821	2.774	679	7

- b) **Cure Domiciliari:** Nel corso dell'esercizio sono stati assistiti 82 Utenti. La produzione finale si è attestata a 50.120,00 Euro, contro un budget assegnato di 37.222,00 Euro e un budget di contratto di scopo di soli 3.765,00 Euro. Si spera in un riconoscimento totale del prodotto, stante l'importanza centrale che stanno assumendo i servizi domiciliari.

Gli **appartamenti protetti** sono stati occupati per tutto l'anno dai medesimi Utenti già presenti a fine 2023. Si è registrato un incremento dei ricavi (più 14%). Due appartamenti doppi sono occupati da due Ospiti singoli. Ad oggi gli appartamenti sono tutti occupati. Tutti gli ospiti godono del voucher di residenzialità assistita.

Anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti, incide positivamente sui proventi dell'esercizio, il risultato della gestione finanziaria.

Il risultato finale dell'anno 2024 è influenzato anche dalle poste straordinarie, che presentano un saldo positivo di oltre 40.000,00 Euro. Le sopravvenienze attive contengono oltre ad una differenza positiva rispetto al previsto introito da titoli BTP, i ricavi legati alla partecipazione a bandi per contributi di natura diversa, di competenza di anni passati:

CONTRIBUTO	IMPORTO
Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all' dell'articolo 1-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n.	13.901,52 €
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità Fondo Enti Terzo Settore - IPAB Persone con disabilità e anziani	24.389,16 €
AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO ALLA MISURA ECONOMICA DI SOSTEGNO DIRETTA AGLI ENTI GESTORI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO SANITARIE, SOCIALI E DELL'AREA DELLA SALUTE MENTALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 19-NOVIES, COMMA 1, DEL D.L. N. 137/2020, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 176/2020, DELLA DGR N. XI/6387/2022 (COSTI ESERCIZIO 2022)	3.292,46 €

Le sopravvenienze passive i costi di competenza di altri esercizi dei fondi che si stanno versando per il futuro smaltimento dei pannelli fotovoltaici.

Il risultato finale mostra comunque un utile prima delle imposte di 322.510 Euro e un risultato della gestione caratteristica di 277.791 Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'anno 2024 è stato caratterizzato dalla convivenza tra la normale organizzazione della Fondazione e il cantiere aperto per i lavori di ristrutturazione.

I lavori prevedono l'efficientamento energetico della struttura (cappotto, serramenti, centrale termica), interventi legati alla prevenzione sisma e una rivisitazione degli spazi che porterà alla separazione dei locali del Centro Diurno dal primo Nucleo, dove ora è collocato, e la creazione di 6 Nuclei distinti con spazi, secondo le normative vigenti, sufficienti per l'accreditamento di tutti i posti. La ricettività totale della RSA passerà da 80 a 81 posti letto. I lavori, pertanto, non sono volti ad incrementare i ricavi della Fondazione, ma a creare degli ambienti di vita più confortevoli per Ospiti e Operatori.

Il piano economico e finanziario dell'investimento è stato oggetto di attenta analisi da parte di studio di consulenza appositamente incaricato e ha dimostrato che lo stesso può essere sostenuto dalla Fondazione. Il piano economico approvato il 21.03.2024 e poi aggiornato il 06.06.2024 prevede un importo dei lavori a carico della Fondazione di €=4.910.485,00=, che saranno finanziati in parte con risorse proprie e in parte tramite l'accensione di un mutuo presso Banca Valsabbina in fase di stipula. La Fondazione potrà beneficiare degli incentivi di legge previsti per questa tipologia di lavori, che saranno gestiti tramite sconto in fattura.

A partire da luglio 2024 si sono bloccate le nuove ammissioni di Ospiti su posti autorizzati fino ad arrivare ai meno sei posti letto necessari per garantire gli spazi adeguati alla realizzazione dei lavori, assicurando anche sicurezza a Ospiti e operatori. Le diverse fasi dei lavori sono state comunicate ad ATS della Montagna ad aprile 2024.

Nonostante i lavori, la Fondazione ha continuato la propria attività sia all'interno della struttura che sul territorio attraverso i servizi domiciliari. Anche per il 2025 è stata comunicata ad ATS la volontà di continuare a svolgere tutte le attività, comprese le misure ancora sperimentali di RSA Aperta e Residenzialità Assistita (Appartamenti Protetti). Allo stesso modo del 2024 è stata richiesta la possibilità di poter siglare accordo di filiera.

A marzo 2025, la Fondazione ha ricevuto accertamento IMU e TASI da parte dell'Amministrazione per gli anni 2018 e 2019. Sono ora in corso delle interlocuzioni per cercare di evitare il contenzioso, stante la convinzione della Rizzieri di non dover imposta sugli immobili dove si svolgono le attività istituzionali della stessa.

A gettare ombre sul futuro della Fondazione il "Decreto concorrenza", per ora posticipato al dicembre 2026 che rischia di togliere risorse strutturali alla stessa e che si tradurrebbe in un incremento delle rette insostenibile per le famiglie.

Altra grande difficoltà, che accomuna tutte le strutture del settore, è la mancanza di personale socio-sanitario che rischia di mettere le RSA nella impossibilità di prestare i servizi per il non raggiungimento degli standard di personale richiesti dalla normativa. In alcune zone della Lombardia alcune strutture hanno reparti chiusi e posti letto vuoti perché non hanno abbastanza personale per assicurare la dovuta assistenza.

Si rimane ancora in attesa degli esiti dei contenziosi aperti negli anni precedenti avverso i riclassamenti degli immobili effettuati dall'AGEDP.

In particolare in data 8/04/2024, la Fondazione è stata oggetto di accertamento dell'AGEDP ai fini del riclassamento dell'immobile istituzionale da categoria B1 a categoria D4. Per il ricorso è stato dato incarico al Dott. Marco Nocivelli. I fondi in bilancio si giudicano sufficienti a coprire l'eventuale spesa che deriverebbe da un esito negativo del procedimento.

L'8 marzo l'Europa ha dato il via libera definitivo alla riforma fiscale del Terzo Settore. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha annunciato la ricezione della comfort letter, inviata dalla Direzione Generale Concorrenza (DGC) della Commissione UE, che ha confermato la compatibilità di alcune misure fiscali riservate agli Enti del Terzo Settore (ETS) e alle Imprese Sociali (IS) con gli aiuti di Stato. Si resta in attesa di alcuni chiarimenti normativi, in particolare sulla fiscalità delle diverse opzioni, e delle istruzioni operative che dovranno essere emanate in corso d'anno.

L'arrivo della comfort letter segna anche il destino delle ONLUS. Le realtà dotate di tale qualifica, infatti, dal 1° gennaio 2026 – a rigore – vedranno il venire meno dell'Anagrafe ONLUS e l'abrogazione della normativa di favore prevista dal D.lgs. n. 460/1997.

Pertanto, entro il 31 marzo 2026, le ONLUS ancora iscritte nell'Anagrafe saranno tenute a presentare apposita istanza di iscrizione nel RUNTS scegliendo la sezione più confacente alle proprie esigenze anche alla luce di un eventuale test di commercialità ai sensi dell'art. 79 CTS.

Anche la Fondazione Rizzieri dovrà riprendere le riflessioni iniziate diversi anni fa e procedere al revisionare il proprio Statuto e all'iscrizione al RUNTS.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Fondazione, in data 18/03/2025 è stata oggetto di accertamento IMU e TASI da parte del Comune di Piancogno, per gli anni 2018 e 2019. L'esito della controversia non è stato ancora definito ma filtra un cauto ottimismo circa le ragioni sostenute dalla Fondazione.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione proseguirà le sue attività statutarie con le modalità già sperimentate negli anni precedenti.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Nel corso del 2024 la Fondazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel rendiconto gestionale non sono esposti costi e proventi figurativi.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Il limite legale di 1/8 tra la retribuzione minima e massima liquidata in struttura è rispettata

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2024, è stata organizzata un'attività di raccolta fondi volta all'acquisto di un'automobile nuova per il servizio di trasporto Ospiti del CDI.

Se ne riporta di seguito lo specifico rendiconto.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Si riportano il Rendiconto e la Relazione Illustrativa della Raccolta Fondi "Un'Auto per il nostro CDI"

RENDICONTO evento "Un'Auto per il nostro CDI"	
ENTRATE specifiche	
Donazioni libere	€ 19.663
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ -
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ -
Totale	€ 19.663
SPESE specifiche	
ACQUISTI BENI DI MODICO VALORE	€ -
SPESE ALLESTIMENTO EVENTO	
noleggior stand	€ -
noleggior furgoni	€ -
spese per attrezzatura e merci (sedie, gazebo, ...)	€ 2.069
Totale	€ 2.069
SPESE PROMOZIONE EVENTO	
volantini, stampe	€ -
spese di pubblicità (tv, radio..)	€ -
viaggi e trasferte	€ -
Totale	€ -
RIMBORSO SPESE VOLONTARI	€ -

Totale	€	2.069
AVANZO/DISAVANZO	€	17.594

RELAZIONE ILLUSTRATIVA evento "Un'Auto per il nostro CDI"

- **Descrizione dell'iniziativa/manifestazione pubblica**

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus ad aprile 2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata come sopra, al fine di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un'auto nuova da destinare al trasporto degli Ospiti del Centro Diurno Integrato

La raccolta è iniziata ad Aprile 2024 e terminata il 31 Maggio 2024

- **Modalità di raccolta fondi (ENTRATE)**

Sono stati raccolti fondi per la manifestazione " Un auto per il nostro CDI ".

L'importo totale dei fondi raccolti ammonta ad euro 19,663,00

Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario - postale ottenuti da società ed enti privati/ pubblici per un totale di euro 5,500,00

Le restanti donazioni provengono da privati e sono state effettuate mediante versamento sul c/c bancario per un ammontare di euro 500,00 e tramite versamenti in cassa per euro 13.663,00

- **Spese relative alla manifestazione (USCITE)**

I costi sostenuti fanno riferimento all'acquisto di alimenti e bevande per una serata di beneficenza e magliette per i volontari che hanno prestato servizio durante la serata, spese per

SIAE, per un totale di €=2.069,00=

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a 17.594,00 euro

che sono stati destinati per euro 15.174,00 all'acquisto dell'auto e al suo allestimento (ruotino e adesivi)

I restanti fondi sono stati utilizzati per acquisto di altre attrezzature, come da schema generale della Raccolta Fondi 2024

Piancogno, 29/04/2025

Il Presidente
(Aldo Fedriga)